

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - FGEE00800R

S. PIO DECIMO - FOGGIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FGEE00800R	Alto
FGEE00801T	
V A	Medio Alto
V B	Alto
V C	Alto
V D	Medio Alto
V E	Medio Alto
V F	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGEE00800R	1.4	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGEE00800R	1.2	1.0	1.0	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Background familiare di provenienza degli studenti con un livello medio-alto dell'indice ESCS.</p> <p>Presenza di alunni stranieri in prevalenza adottati da famiglie benestanti, con livello socio-culturale medio-alto;</p> <p>Alunni stranieri appartenente a famiglie immigrate di seconda generazione, bene inserite nel contesto socio- economico della città.</p>	<p>Presenza di alunni con situazioni familiari e bisogni socio-culturali diversificati.</p> <p>Forme di disagio legate alla multiproblematicità delle famiglie: separazioni, pressanti impegni lavorativi dei genitori o precarie condizioni di lavoro; figure genitoriali fragili con emozioni ed ansie da controllare, alte aspettative nei confronti dei figli.</p> <p>Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati lievemente superiore alla media nazionale</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata in un contesto economico in cui un ruolo preminente è dato dall'agricoltura, dalle medie e piccole industria alimentari, dal settore meccanico e commerciale e dalla pubblica amministrazione.</p> <p>La scuola opera in un contesto socio- culturale stimolante e ricco di opportunità formative.</p> <p>Presenza di diverse aziende del settore che offrono opportunità didattiche (visite didattiche, laboratori).</p> <p>Consolidata è la pratica di coprogettazione con agenzie culturali del territorio, Enti locali, altre scuole (progetti in rete).</p> <p>Si avvale del contributo professionale dei genitori degli alunni e del contributo finanziario volontario delle famiglie per le attivit di potenziamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Limitate risorse per l'integrazione degli alunni H;</p> <p>Scarsa fornitura di arredi da parte dell'Ente Locale;</p> <p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	46,5	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,2	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,3	13,9	21,4
Situazione della scuola: FGEE00800R	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,9	69,2	77,5
	Totale adeguamento	22,1	30,8	22,4
Situazione della scuola: FGEE00800R		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sedi facilmente raggiungibili da tutti gli utenti,</p> <p>Le sezioni della S.I sono dotate di materiali per l'applicazione del metodo Montessori; ciascuna sezione è dotata di un computer e di angolo lettura.</p> <p>L'edificio della S. P è in discreto stato, le aule sono ampie e luminose. la quasi totalità delle aule sono attrezzate con kit-LIM. Tutte le aule hanno il collegamento a INTERNET e rete wire-less; la palestra è in buono stato.</p> <p>Adeguate la dotazione tecnologica negli uffici amministrativi</p> <p>Le risorse economiche disponibili provengono dai finanziamenti dello Stato e dal Fondo sociale Europeo. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative.</p>	<p>Gli edifici non hanno nessuna certificazione rilasciata.</p> <p>La struttura della scuola dell'infanzia presenta limiti strutturali, è allocata al pianoterra di un condominio privato, risulta inadeguata all'uso cui è destinata, gli spazi interni poco funzionali, servizi igienici insufficienti, assenza di spazi esterni, arredi vetusti.</p> <p>Gli spazi della S.P. adibiti a lab. multimediale, lab. scientifico e a biblioteca sono carenti e limitati. Mancano spazi poli-funzionali per i docenti e per gli alunni.</p> <p>La strumentazione tecnologica non è adeguata nella scuola dell'infanzia.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono insufficienti a garantire un'offerta formativa diversificata a un maggior numero di alunni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGEE00800R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGEE00800R	60	95,2	3	4,8	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	9.084	87,4	1.304	12,6	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGEE00800R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGEE00800R	-	0,0	3	5,0	27	45,0	30	50,0	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	162	1,8	1.487	16,4	3.553	39,1	3.882	42,7	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FGEE00800R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGEE00800R	8,3	91,7	100,0

Istituto:FGEE00800R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGEE00800R	31,9	68,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGEE00800R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGEE00800R	5	10,0	12	24,0	7	14,0	26	52,0
- Benchmark*								
FOGGIA	909	11,7	2.455	31,5	1.566	20,1	2.858	36,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	115	87,8	-	0,0	16	12,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,9	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	68,6	70,6	67,7
Situazione della scuola: FGEE00800R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,1	9,7	8,8
	Più di 5 anni	30,2	34,6	29,3
Situazione della scuola: FGEE00800R		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale di personale docente e ATA con contratto a tempo indeterminato.</p> <p>Il 15% del personale è in possesso di Laurea, alcuni hanno frequentato corsi di perfezionamento post-diploma e master post-laurea(Counseling e Master in DSA).</p> <p>Il 70% dei docenti frequenta corsi di formazione e aggiornamento in servizio sulle metodologie didattiche delle discipline.</p> <p>La presenza di professionalità permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.</p> <p>La gran parte dei docenti è in possesso di buone competenze informatiche pur non avendo conseguito le certificazioni.</p> <p>La scuola è diretta da un Dirigente Scolastico con incarico effettivo da 8 anni.</p> <p>Il personale ATA è in possesso di sicure competenze, frequenta in media 20 ore di formazione e aggiornamento.</p> <p>Basso è il tasso di assenteismo del personale della scuola.</p> <p>la scuola si avvale di esperti esterni in possesso di Laurea con contratto di prestazione d'opera.</p>	<p>75% dei docenti non è in possesso del titolo di Laurea;</p> <p>80% dei docenti non è in possesso delle certificazioni informatiche e linguistiche.</p> <p>Limitata disponibilità dei docenti ad attuare in orario aggiuntivo percorsi di arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>Il 30% dei docenti non è disponibile partecipare a percorsi di formazione e a iniziative di cooperazione promossi sia da enti esterni sia dal nostro istituto per sviluppare competenze che possano avere una positiva ricaduta sulle azioni educative progettate.</p> <p>L'età del 50% dei docenti è oltre i cinquanta anni</p> <p>Unità di personale di sostegno non di ruolo crea difficoltà nella gestione degli alunni bisognosi di inclusione.</p> <p>Scarse competenze specifiche di musica e di educazione fisica tra i docenti di scuola primaria.</p> <p>Incarico a tempo determinato del DSGA.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Titolo di studio genitori alunni	Grafici titoli di studio genitori classi prime.pdf
Convenzione Enti per l'inclusione	Convenzione Associazione dislessia.pdf
Convenzione Associazione sportiva	CONVENZIONE CAMPUS.pdf
Risorse finanziarie	Finanziamenti dallo Stato.pdf
Grafico Risorse finanziarie	GRAFICO CONTO FINANZIARIO 2014.pdf
Conoscenze e competenze degli insegnanti.	conoscenze e competenze degli insegnanti.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGEE00800R	152	100,0	142	100,0	148	100,0	167	100,0	161	99,4
- Benchmark*										
FOGGIA	6.610	98,4	6.757	99,0	6.772	98,9	7.082	99,1	7.134	98,8
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGEE00800R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	-	0,7	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGEE00800R	3	2,0	1	0,7	1	0,7	1	0,6	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	117	1,8	98	1,5	86	1,3	80	1,1	75	1,0
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGEE00800R	1	0,7	4	2,9	1	0,7	2	1,2	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	188	2,9	148	2,2	127	1,9	102	1,4	98	1,4
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 100% degli alunni sono ammessi alla classe successiva e al successivo grado di istruzione.</p> <p>La percentuale di alunni licenziati con votazione dall'8 al 10 è simile alle scuole con lo stesso background.</p> <p>Non si registrano casi di abbandono scolastico</p> <p>Il saldo dei flussi di studenti trasferiti in entrata e in uscita è positivo .</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti anche nella scuola secondaria di I grado, come confermato dai risultati a distanza conseguiti dagli alunni.</p>	<p>Diversità di prerequisiti in ingresso degli alunni provenienti da diverse scuole dell'infanzia private.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola annualmente non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro, accoglie studenti provenienti da altre scuole, compatibilmente con la disponibilità di posti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio e di eterogeneità degli esiti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGEE00800R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,7	60,9	61,0			56,5	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,9	↔	↑	↑	-1,3	56,5	↔	↔	↑	-2,1
FGEE00801T	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE00801T - II A	57,8	↓	↓	↓	-6,8	54,6	↔	↔	↔	-3,0
FGEE00801T - II B	72,6	↑	↑	↑	8,2	59,4	↑	↑	↑	1,8
FGEE00801T - II C	58,1	↓	↓	↓	-6,7	52,8	↓	↓	↓	-4,9
FGEE00801T - II D	72,1	↑	↑	↑	7,2	59,5	↑	↑	↑	1,8
FGEE00801T - II E	60,5	↓	↔	↔	-4,6	62,1	↑	↑	↑	4,4
FGEE00801T - II F	65,3	↔	↑	↑	0,2	51,9	↓	↓	↓	-5,9
		60,4	59,5	61,0			62,8	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,9	↑	↑	↑	9,1	72,7	↑	↑	↑	8,2
FGEE00801T	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE00801T - V A	67,8	↑	↑	↑	3,4	67,8	↑	↑	↑	2,4
FGEE00801T - V B	77,0	↑	↑	↑	12,6	80,1	↑	↑	↑	14,7
FGEE00801T - V C	73,2	↑	↑	↑	8,8	72,5	↑	↑	↑	7,0
FGEE00801T - V D	72,1	↑	↑	↑	7,6	71,0	↑	↑	↑	5,5
FGEE00801T - V E	69,6	↑	↑	↑	5,2	66,9	↑	↑	↑	1,4
FGEE00801T - V F	76,1	↑	↑	↑	11,7	75,5	↑	↑	↑	10,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE00801T - II A	6	3	4	5	4	3	4	7	6	2
FGEE00801T - II B	2	2	4	3	15	7	2	3	3	9
FGEE00801T - II C	7	6	2	3	9	5	11	0	7	4
FGEE00801T - II D	1	1	1	4	6	3	3	1	2	5
FGEE00801T - II E	8	1	3	2	9	2	4	4	7	8
FGEE00801T - II F	5	3	3	4	9	6	6	6	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGEE00800R	21,5	11,9	12,6	15,6	38,5	19,1	22,1	15,4	20,6	22,8
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE00801T - V A	4	0	7	4	10	1	4	6	13	1
FGEE00801T - V B	0	1	3	7	18	0	1	1	12	15
FGEE00801T - V C	0	1	6	11	8	1	7	1	3	12
FGEE00801T - V D	0	2	2	8	8	0	5	5	6	5
FGEE00801T - V E	0	3	7	6	7	1	6	5	7	4
FGEE00801T - V F	0	1	2	9	17	0	1	7	9	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGEE00800R	2,6	5,3	17,8	29,6	44,7	2,0	15,9	16,6	33,1	32,5
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGEE00800R	7,4	92,6	5,1	94,9
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGEE00800R	9,4	90,6	14,6	85,3
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica delle classi quinte, la scuola consegue esiti pari o superiori alla media regionale e nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile.</p> <p>Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati diminuiscono nel corso della loro permanenza a scuola.</p> <p>Rispetto all'indice ESCDS i valori sono nella maggior parte sopra la media.</p>	<p>Gli esiti delle prove standardizzate esterne delle classi seconde sono leggermente inferiori alla media regionale e nazionale soprattutto in matematica</p> <p>Variabilità dei risultati tra le classi e differenze di livelli di apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica della scuola sono superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi si discostano dalla media della scuola in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale e regionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e la collaborazione e lo spirito di gruppo,</p> <p>Adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento, l'individuazione di indicatori e questionari.</p> <p>La scuola dispone di un punto di ascolto per i casi di alunni in situazione di disagio della sfera socio-affettiva e delle condotte.</p> <p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli alunni è positivo e non ci sono differenze tra le classi.</p> <p>Tutti gli alunni partecipano a iniziative di solidarietà e a campagne di sensibilizzazioni sociali e civili.</p>	<p>Condividere maggiormente gli strumenti per la valutazione di competenze come l'autonomia d'iniziativa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' molto alto. In tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel successivo grado di studio gli alunni mantengono e migliorano il proprio livello di apprendimento, come si evince dai dati forniti dalla scuola secondaria di I grado.	La fascia di alunni con valutazione dal sei al sette si conferma anche nell'ordine di scuola successivo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli alunni nel percorso successivo di studio sono molto positivi: un buon gruppo di alunni si distingue in gare e competizioni.
Non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Criteri di valutazione degli apprendimenti	CRITERI_DI)_VALUTAZIONE_DEGLI_APPRENDIMENTI.pdf
Grafici Valutazione alunni a.s. 2014-2015	VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE 2014-1015 .pdf
TREND ESITI ALUNNI	Trend Invalsi 2013-2014.pdf
Punteggi generali classi seconde e quinte.	Punteggi Generali Classi Seconde e quinte prove INVALSI.pdf
Criteri di valutazione del comportamento	CRITERI DI) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf
Competenze sociali e civiche	Regolamento di Istituto - alunni.pdf
Questionario alunni- Report Questionario	Report_Questionario_Studenti.pdf
Successo negli studi secondari di I grado	Grafici_Risultati_a_distanza_e_Valutazione.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,3	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	1,4	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	26	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	60,3	68,5	54,7
Situazione della scuola: FGEE00800R	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:FGEE00800R - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,7	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,6	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,5	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,9	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	34,2	35	29,3
Altro	No	11	9,5	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La progettazione del curricolo è ancorata ai bisogni di formazione e istruzione degli alunni e risponde alle istanze del territorio.</p> <p>Pratica una forma di progettazione bottom-up, che assicura la rappresentanza di tutte le istanze.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale.</p> <p>Gli obiettivi didattici e/o le competenze da raggiungere sono declinate in modo chiaro.</p> <p>Ha individuato i traguardi di competenza disciplinare e trasversali di educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche che gli alunni studenti devono raggiungere nei diversi anni di scuola.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia è presente una progettazione annuale ben articolata che si raccorda con la scuola primaria.</p> <p>La scuola effettua una programmazione per classi parallele.</p> <p>Utilizza modelli comuni di progettazione.</p> <p>La programmazione educativa e didattica è articolata per competenze. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i bisogni socio-affettivi e di istruzione degli alunni, volti a migliorare le competenze linguistiche, matematico-scientifiche, digitali e informatiche e di cittadinanza.</p> <p>La riflessione interna sul curricolo coinvolge tutte le componenti scolastiche.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.</p> <p>I genitori e gli studenti esprimono prevalentemente opinioni positive in merito alle attività di ampliamento dell'offerta formativa</p>	<p>Il team docente di classe necessita di un maggior raccordo nel lavorare sullo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni.</p>
--	--

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,8	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,8	35,8	36
	Alto grado di presenza	30,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: FGEE00800R		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FGEE00800R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,2	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,1	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	56,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	52,1	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,4	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,4	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	49,3	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti è organizzato in dipartimenti per aree disciplinari orizzontali, verticali.</p> <p>La scuola dispone di una progettazione comune per classi parallele,utilizza criteri di valutazione elaborati nei dipartimenti e deliberati in Collegio.</p> <p>La scuola si è dotata di un modello condiviso per la programmazione.</p> <p>La revisione della progettazione avviene all'interno</p> <p>La fase di progettazione avviene sia all'inizio dell'anno scolastico che in itinere e prevede incontri regolari, con cadenza quindicennale tra i coordinatori dell'interclasse e i team di classe per apportare modifiche o integrazioni al piano delle attività programmate, in funzione di nuove necessità o bisogni.</p> <p>La scuola destina la maggior parte del monte ore dell'orario di servizio non frontale dei docenti (66 ore annue) alle attività di progettazione, verifica per classi parallele.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene nei Consigli di interclasse/intersezione con cadenza bimensile e nel Collegio dei docenti alla fine del I e II quadrimestre.</p>	<p>I docenti a completamento su più classi(docenti di lingua, storia e geografia, educazioni, religione) hanno una limitata disponibilità temporale a presiedere gli incontri di programmazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA**

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,5	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,4	62,4	50,2
Situazione della scuola: FGEE00800R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,5	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,1	46,5	40,9
Situazione della scuola: FGEE00800R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50,7	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	51,7	47,5
Situazione della scuola: FGEE00800R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti definisce criteri comuni di valutazione degli alunni.</p> <p>I docenti predispongono in sede di programmazione per classi parallele prove strutturate, prevedendo criteri comuni di correzione.</p> <p>Adotta Rubriche valutative per le discipline: Italiano,Inglese,Matematica,Scienze, Storia, Geografia e del comportamento per tutte le classi.</p> <p>A conclusione della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, adotta un modello di certificazione delle competenze.</p> <p>La scuola ha una figura strumentale per la valutazione.</p>	<p>Difficoltà ad attenersi ad una valutazione oggettiva delle competenze.</p> <p>L'utilizzo di prestazioni autentiche con rubriche di valutazione è da incrementare da parte di alcuni docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento.</p> <p>Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso e per le competenze di cittadinanza.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti tre figure strumentali per l'attuazione del POF afferenti all'ambito della progettazione del PTOF, per la valutazione degli alunni e per l'integrazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali.</p> <p>La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze sia per i bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia che per gli alunni della scuola primaria.</p> <p>I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati degli esiti delle prove standardizzate e dei risultati scolastici degli alunni.</p>

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	2,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,4	12,5	18,1
Situazione della scuola: FGEE00800R		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FGEE00800R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,6	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	39,7	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,7	6,1	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGEE00800R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	43,8	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,3	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	2	1,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>i laboratori sono organizzati per lo svolgimento delle varie attivita'.</p> <p>La scuola e' dotata del laboratorio scientifico, informatico, linguistico mobile, musicale, e-inclusion.</p> <p>Vengono individuate figure di coordinamento per l'aggiornamento dei materiali e un responsabile dei laboratori.</p> <p>La biblioteca dispone di una discreta dotazione libraria.</p> <p>Le aule sono quasi tutte dotate di KIT-LIM, biblioteca di classe, materiali per le attivita' scientifiche ed espressive, sussidi didattici.</p> <p>Il tempo scuola di 29 h settimanali e il monte ore destinate a ciascuna disciplina e la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>la carenza strutturale dei laboratori esistenti ne limita l'uso, in quanto inadeguati a ospitare classi numerose.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico non sempre e' adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, essendo condizionata da fattori diversi. (Organizzazione con docente prevalente, docenti specialisti di inglese, di religione esterni).</p> <p>La didattica laboratoriale viene utilizzata prevalentemente nelle attivita' progettuali.</p> <p>La scuola dell'Infanzia e' priva di un adeguato refettorio, di spazi polifunzionali e all'aperto</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola adotta modalità oraria standard.</p> <p>Le attività di arricchimento formativo si svolgono in orario extra- curricolare per un durata media di 2 ore a settimana.</p> <p>Il 30% della popolazione scolastica si avvale di interventi di recupero/consolidamento e di potenziamento delle abilità e competenze dei saperi di base.</p> <p>La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative.</p> <p>Facilita la collaborazione tra docenti per la realizzazione di sperimentazioni.</p> <p>La scuola promuove percorsi di autoformazione e formazione tra docenti e in rete con altre istituzioni scolastiche.</p> <p>I percorsi di formazione dei docenti su tematiche specifiche comprendono generalmente la sperimentazione in aula o per gruppi di alunni.</p> <p>La comunicazione tra docenti e il DS è diffusa, avviene in modalità asincrona attraverso e-mail e circolari; i docenti e le figure di staff comunicano anche in modalità sincrona,attraverso le chat.</p>	<p>La condivisione di sperimentazioni di modalità didattiche innovative è limitata ad alcune discipline.</p> <p>L'interesse per l'innovazione e la sperimentazione non coinvolge la totalità dei docenti.</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGEE00800R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,2	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FGEE00800R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	61,5	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,3	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGEE00800R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,1	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,3	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGEE00800R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	29,8	34,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti.

Adotta un Regolamento alunni deliberato dal Consiglio di istituto e diffuso tra gli alunni e le famiglie.

La scuola coinvolge tutti gli alunni nelle attività per la promozione delle competenze sociali quali assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo.


Gli alunni per fasce di età partecipano a progetti in sinergie con associazioni del territorio o Enti per sviluppare le competenze di cittadinanza.

La scuola partecipa a iniziative di democrazia partecipata (Consiglio Comunale dei Ragazzi), effettua visite guidate ai luoghi della legalità, aderisce a iniziative per la difesa dei diritti umani.

La scuola promuove percorsi di educazione alla legalità anche con il supporto di esperti esterni quali la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, Vigili urbani

Nessun comportamento problematico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in parte alle esigenze di apprendimento degli alunni.

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, sebbene vi siano limiti strutturali.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative.

Gli alunni lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, partecipano a competizioni esterne tra pari.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono definite da un Regolamento d'Istituto e condivise nelle classi.

I conflitti con gli alunni sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,9	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,8	9,7	25,3
Situazione della scuola: FGEE00800R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La scuola è molto attenta alle esigenze formative degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali.</p> <p>Adotta un modello di osservazione per l'individuazione dei DSA, nei confronti dei quali vengono pianificati interventi compensativi condivisi a livello d'interclasse.</p> <p>I docenti di sostegno redigono PEI, secondo un modello unico e condiviso dalla scuola in cui obiettivi e strategie per l'inclusione vengono esplicitati e monitorati con regolarità.</p> <p>Per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni la scuola ha redatto il PAI e un Protocollo di accoglienza.</p> <p>Collabora attivamente con l'Associazione per la dislessia AIRIPA e la facoltà di medicina dell'Università di Foggia.</p> <p>La scuola ha incaricato una FS per l'inclusione.</p> <p>Piena sinergia tra il docente curricolare e quello di sostegno e un continuo e proficuo dialogo con le famiglie degli allievi interessati.</p> <p>Gli interventi di integrazione e di sostegno, di recupero degli apprendimenti risultano pienamente aderenti alle necessità degli alunni.</p> <p>Gli alunni disabili sono inseriti in attività extracurricolari e in progetti di integrazione con il territorio.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.</p> <p>Partecipa a progetti di partenariato multilaterale.</p>	<p>La scuola non sempre è supportata da assistenti alla comunicazione per gli alunni con legge 104, art.3 comma3</p>
---	--

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGEE00800R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,8	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	21,7	36
Sportello per il recupero	No	6,8	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	27,4	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,1	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,7	10,2	14,5
Altro	No	17,8	20,7	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGEE00800R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	19,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	32,9	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	35,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	53,4	66,8	40,7
Altro	No	2,7	3,6	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola progetta azioni di recupero, consolidamento e di potenziamento per migliorare e accrescere i livelli di competenze di italiano, di matematica e scienze, di inglese, di informatica in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Attua forme di supporto per gli alunni che necessitano di interventi di recupero o consolidamento e/o potenziamento su segnalazione dei docenti di classe.</p> <p>Adotta di procedure per l'accertamento e la gestione degli allievi con BES avvalendosi della consulenza di esperti.</p> <p>Gli alunni partecipano gare, olimpiadi della matematica e ad esami per la certificazione delle competenze linguistiche.</p> <p>Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni. Gli esiti sono comunicati ai docenti di classe. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci.</p>	<p>Le azioni di recupero, attuate in ambito curricolare sono diminuite a seguito dell'azzeramento delle presenze dei docenti, previsto dalla L.133/2008.</p> <p>I finanziamenti dello Stato non sono sufficienti ad assicurare interventi formativi a tutti gli alunni</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività didattiche per gli alunni che necessitano di inclusione sono di buona qualità.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, se necessario, vengono rimodulati.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni è ben strutturata a livello di scuola.

Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.

Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli alunni destinatari delle azioni di differenziazione.

In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FGEE00800R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,5	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91,8	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,6	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,1	59,1	61,3
Altro	No	13,7	15,9	16,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto livello di condivisione della progettazione didattica fra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>La scuola garantisce l'accoglienza e la continuita' educativa per gli alunni.</p> <p>Organizza incontri con insegnanti delle classi -ponte di diverse scuole del territorio.</p> <p>Predisporre percorsi educativi e didattici in verticale.</p> <p>Scambio di informazioni sullo sviluppo degli alunni per la formazione delle classi.</p> <p>Organizza visite alle scuole, attivita' in comune e scambio di informazione sugli alunni in ingresso e in uscita dalla scuola.</p>	<p>Difficolta' a stabilire rapporti di continuita' con le scuole dell'infanzia private.</p>

Subarea: Orientamento


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le classi finali.</p> <p>Sono realizzati interventi di continuita' e di orientamento, sia per le classi in ingresso (test di valutazione delle conoscenze di matematica e italiano), sia in uscita (incontri presso scuole di ordini superiori e occasioni in cui gli studenti possono partecipare alle attivita' laboratoriali).</p> <p>La scuola realizza attivita' informative e formative.</p>	<p>Maggiore coordinamento del team docenti nell'attuazione di moduli per orientare gli alunni nelle tecniche di facilitazione dello studio e per accrescere competenze di tipo trasversale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mission e vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel POF, sono condivise nella comunità scolastica e rese pubbliche alle famiglie e ai principali stakeholder. La loro definizione, annualmente è oggetto di riflessione ed eventuale aggiornamento, segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali che della rilevazione delle esigenze dell'utenza e prevede il coinvolgimento diretto dei principali portatori di interesse.</p> <p>L'Istituto raccoglie sistematicamente informazioni circa i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse interni (docenti, personale ATA, studenti e genitori) attraverso questionari di customer satisfaction, registri dei reclami e delle proposte migliorative, verbali delle assemblee degli studenti, dei consigli di classe, del consiglio d'istituto, delle assemblee del personale ATA, del collegio docenti, ed ha esteso la procedura ai portatori d'interesse esterni (enti territoriali pubblici e privati).</p> <p>I docenti analizzano e discutono delle priorità durante la fase di stesura della progettualità e in itinere nelle riunioni istituzionali di verifica dell'andamento educativo-didattico ed organizzativo del Piano Formativo.</p> <p>Il POF è reso noto anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio</p>	<p>Alcune delle priorità definite dalla mission dell'Istituto non trovano attuazione per mancanza di adeguata disponibilità di risorse professionali, finanziarie e strutturali.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le sue azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la progettazione didattica che è definita, all'inizio dell'anno scolastico, dai Consigli di Interclasse e Intersezione, organizzati in aree dipartimentali.</p> <p>Le scelte adottate e la revisione della progettazione scaturisce dai bisogni formativi rilevati in ingresso e in itinere, dall'analisi degli esiti di apprendimenti degli alunni, dal gradimento da parte delle famiglie dell'O. F. e dell'organizzazione del tempo scuola rilevata, attraverso questionari di gradimento.</p> <p>I livelli di apprendimento degli alunni sono valutati attraverso prove strutturate comuni alle classi.</p> <p>In sede di Consiglio di interclasse/sezione e nel Collegio dei docenti vengono rilevati i punti di problematicità e di forza della progettazione didattica e degli aspetti organizzativi.</p>	<p>Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,9	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,6	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	26,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	12,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FGEE00800R	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGEE00800R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82,76	72,4	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	17,24	27,6	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FGEE00800R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	55,93	67,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FGEE00800R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	55,56	73,2	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGEE00800R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	45,45	22,1	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGEE00800R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20,00	43,6	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FGEE00800R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	93,7	90,5
Consiglio di istituto	Si	24,4	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,8	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,4	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FGEE00800R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,4	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,8	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,4	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FGEE00800R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,7	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	51,2	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,3	18	12,6
I singoli insegnanti	Si	30,2	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FGEE00800R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,5	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,9	49	32
Il Dirigente scolastico	Si	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	61,6	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,5	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FGEE00800R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	Si	3,5	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,4	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,1	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FGEE00800R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	80,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	12,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,6	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FGEE00800R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,3	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	69,8	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,9	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,5	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FGEE00800R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,7	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	18,6	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,8	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	20,9	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FGEE00800R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	1,2	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	36	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	5,8	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FGEE00800R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	6,51	47,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,19	1,9	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,21	28,4	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	66,1	24	15,6	18,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS ha impostato l'organizzazione e l'ha dotata di strumenti e procedure funzionali al POF.</p> <p>Responsabilità e compiti sono definiti con le diverse componenti dalla Dirigente Scolastica che coordina sia gli aspetti organizzativi sia gli aspetti didattici.</p> <p>Sono fornite indicazioni a tutto il personale sul percorso formativo da realizzare, vengono definiti i relativi ambiti di intervento e le modalità di rendicontazione.</p> <p>L'organizzazione degli uffici amministrativi e' potenziata dalla prassi consolidata di un briefing mattutino teso a condividere, su base quotidiana, le differenti attività.</p> <p>La leadership è diffusa con il compito di promuovere, guidare, orientare e migliorare l'organizzazione.</p> <p>Viene predisposta apposita modulistica e strumenti di lavoro condivisi per le varie attività. Il corpo docente è stabile, il tasso di assenteismo è basso.</p>	<p>Il riconoscimento dell'impegno personale è legato primariamente a valutazioni qualitative. Non sono ancora ben definiti i criteri per un approccio strutturato di cui viene riesaminata l'efficacia.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGEE00800R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	5,65	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FGEE00800R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1286,17	11553	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGEE00800R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	10,00	62,67	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGEE00800R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	14,84	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FGEE00800R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,9	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,3	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	37,1	48,5
Lingue straniere	1	16,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,7	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	41,9	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	26,7	26,7	27,3
Sport	0	22,1	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,1	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	11,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,8	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FGEE00800R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,1	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FGEE00800R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	75,20	45	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FGEE00800R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FGEE00800R
Progetto 1	Fornisce alla scuola l'opportunità di arricchire il curriculum linguistico, consente agli alunni di vivere un'esperienza multipla di alterità, che aiuta riconoscere la propria identità culturale e sostiene i processi cognitivi.
Progetto 2	Rappresenta per la nostra scuola un importante percorso di arricchimento formativo. si pone l'obiettivo di far acquisire agli alunni le conoscenze storiche e la fruizione dei beni monumentali, archeologici, artistici e naturalistici del territorio.
Progetto 3	Il progetto mira a potenziare attraverso la musica e i suoi elementi le capacità comunicativo-relazionali e cognitive degli alunni con bisogni educativi speciali o in situazione di handicap.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	55,8	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	14	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	30,2	36,4	56,6
Situazione della scuola: FGEE00800R		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Piena coerenza tra le scelte educative adottate del Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche iscritte nel programma annuale.</p> <p>Le risorse economiche sono utilizzate per garantire il successo formativo degli alunni e per migliorare le competenze professionali di tutto il personale.</p> <p>La scuola è orientata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento/apprendimento e degli aspetti organizzativi e amministrativi.</p> <p>Procedure di progettazione condivisa con le parti interessate.</p> <p>La scuola utilizza i finanziamenti per spese di personale e per le attrezzature multimediali.</p> <p>La scuola progetta per acquisire ulteriori finanziamenti dal Fondo Sociale Europeo e attraverso la partecipazione a progetti europei COMENIUS.</p> <p>Le attività di ispezione finanziaria da parte dei Revisori dei Conti è positiva.</p> <p>La gestione delle risorse è condivisa con gli organi collegiali e le RSU.</p>	<p>Contrazione delle risorse economiche.</p> <p>Le modalità di gestione delle risorse finanziarie è vincolata prevalentemente a spese per il personale a discapito degli investimenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, definite la missione e le prioritari le condivide nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, FSE e dalle famiglie, per garantire l'ampliamento dell' un'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FGEE00800R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	1,8	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGEE00800R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	22,1	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,5	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	7	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	12,8	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	12,8	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	22,1	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10,5	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,9	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	5,8	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FGEE00800R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	66,53	33,9	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FGEE00800R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	408,17	37,1	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FGEE00800R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	2,68	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola individua la proposta più funzionale ai bisogni dei docenti attraverso incontri di informazione e rilevazione attraverso questionari e schede di autodiagnosi.</p> <p>Progetta e attua sulla base della rilevazione delle esigenze formative del personale, un'ampia e varia offerta di formazione.</p> <p>Le tipologie di argomenti dei percorsi formativi che la scuola ha promosso sono: Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica; valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione; metodi e strategie didattiche per inclusione con specifica attenzione agli alunni H e DSA; Metodologia e didattica della lingua madre e lingua 2, della matematica e delle scienze.</p> <p>I docenti ritengono che la formazione progettata e attuata sia perfettamente coerente con le loro necessità e bisogni formativi.</p> <p>Il 66% dei docenti e il 95% del personale ATA con una media superiore a quella provinciale e nazionale sono coinvolti nella formazione.</p> <p>Positiva è la ricaduta della formazione dei docenti sui processi di apprendimento degli alunni.</p>	<p>Il 35% dei docenti non partecipa a nessuna iniziativa di formazione e aggiornamento.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola è dotata di un'anagrafe di tutto il personale correlata da curriculum vitae di tipo europeo.</p> <p>La gestione delle risorse umane è coerente con il modello organizzativo adottato dall'istituto, identificato sulla base delle linee operative e progettuali del POF e delle scelte organizzative del Piano Annuale delle attività docenti e di servizio del personale ATA.</p> <p>Il Dirigente adotta un modello di leadership diffusa che consente di coinvolgere nei processi decisionali e gestionali il personale, di sviluppare condivisione, di valorizzare diversi livelli di competenza e di professionalità, favorendo il confronto tra più punti di vista.</p> <p>La scuola esprime nella condivisione degli obiettivi, nella leadership e nei ruoli, nelle procedure di decisioni, nell'assunzione di responsabilità, definite negli organismi collegiali e nei diversi gruppi di lavoro e di progetto, un clima volto alla piena valorizzazione di tutto il personale sulla base delle competenze possedute.</p>	<p>Limitata disponibilità dei docenti in possesso di valide competenze professionali ad accettare incarichi.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGEE00800R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,6	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	54,7	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	54,6	48,9
Accoglienza	Si	70,9	64,3	60,5
Orientamento	Si	67,4	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	77,9	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	Si	29,1	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	26,7	33	29,3
Continuità	Si	80,2	75,3	81,7
Inclusione	Si	86	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,8	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,5	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,1	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,6	59,3	57,1
Situazione della scuola: FGEE00800R	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FGEE00800R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	11	5,9	6,8	6,9
Curricolo verticale	11	6,3	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	11	5,3	6,6	6,6
Accoglienza	11	7,6	7,2	7
Orientamento	11	4,3	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	2	3,9	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	10	5,4	6,5	7
Temi disciplinari	10	3,9	4,6	5
Temi multidisciplinari	10	2,8	3,9	4,1
Continuita'	11	6,5	6,9	9,4
Inclusione	2	7,2	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Collegio dei docenti è articolato in gruppi di lavoro, generalmente relativi alle differenti attività inserite nell'ambito del POF.

I gruppi di lavoro nevralgici nell'organizzazione scolastica sono composti dai docenti delle interclassi e delle intersezioni, guidati dal docente coordinatore a supporto della didattica e dalle Funzioni Strumentali per l'attuazione del POF.

Il confronto tra colleghi avviene con continuità e cadenza bisettimanale, cioè potenzia con una certa intensità la comunicazione istituzionale e la diffusione dei materiali.

I gruppi di lavoro, organizzati in dipartimenti di area disciplinare, affrontano tematiche legate alla progettazione delle attività educative e didattiche ed organizzative dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare; alla definizione di strumenti per la verifica e valutazione degli esiti degli alunni.


Il gruppo direzionale si impegna a facilitare la comunicazione con idonee modalità.

I gruppi di lavoro se producono materiali didattici, prove comuni di rilevazione degli apprendimenti, rubriche valutative. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici a disposizione dei docenti sono carenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto raccoglie in modo sistematico informazioni relative ai bisogni e alle aspettative dei portatori d'interesse interni e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative.

La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute.

L'attribuzione degli incarichi avviene in base a criteri concordati e trasparenti,

Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono strumenti utili per la comunità professionale.

Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi.

La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,9	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,5	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,4	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,2	9	16,7
Situazione della scuola: FGEE00800R		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,7	60,2	63,8
	Capofila per una rete	32,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	8,1	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FGEE00800R		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,1	27,3	20
	Bassa apertura	4,8	5,3	8,3
	Media apertura	9,7	15,4	14,7
	Alta apertura	48,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FGEE00800R	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FGEE00800R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	41,9	55,1	56
Regione	0	12,8	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,7	16	18,7
Unione Europea	1	9,3	19,1	7
Contributi da privati	0	2,3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	34,9	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGEE00800R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,3	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	10,5	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	54,7	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7	8,8	10,1
Altro	1	14	17,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FGEE00800R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	36	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	9,3	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,1	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	3,5	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	7	9,7
Orientamento	0	5,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	8,1	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,5	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	1	18,6	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,7	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,6	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: FGEE00800R	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGEE00800R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	27,9	28,1	29,9
Universita'	Si	55,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,7	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	14	20,2	20,5
Soggetti privati	No	22,1	20,4	25
Associazioni sportive	Si	46,5	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	45,3	62,5	57,6
Autonomie locali	No	53,5	56	60,8
ASL	No	32,6	42,5	45,4
Altri soggetti	No	14	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FGEE00800R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	77,9	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto mantiene e implementa numerose e significative partnership;</p> <p>Il rapporto con i partner è formalizzato attraverso convenzioni/accordi che esplicitano finalità, termini, compiti e responsabilità.</p> <p>La scuola ha aderito a reti e ha stipulato accordi con altri soggetti per attività di formazione del personale scolastico e/o per gli alunni, per l'acquisto di strumenti informatici (LIM), per l'attuazione di progetti di partenariato multilaterale COMENIUS</p> <p>La scuola e' in partenariato con la Città Educativa del Comune di Foggia allo scopo di favorire una cultura della partecipazione e di una cittadinanza attiva.</p> <p>La scuola collabora con alcune realtà produttive del territorio, tra cui aziende zootecniche e masserie didattiche.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha una positiva ricaduta sull'offerta formativa.</p>	<p>La conoscenza dei partenariati non è abbastanza diffusa all'interno dell'Istituto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGEE00800R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,39	26	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,5	21,3	13,2
Situazione della scuola: FGEE00800R	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FGEE00800R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FGEE00800R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,02	8,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,2	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	8,1	13,5	11,9
Situazione della scuola: FGEE00800R		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è impegnata da anni a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel territorio.</p> <p>La scuola realizza numerose iniziative in collaborazione con Associazioni culturali, Società sportive, Enti locali e con il Comitato dei genitori, che promuovono e finanziano numerosi progetti e iniziative di adozione della scuola e/o a scopo benefico.</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte educative e formative della scuola avviene attraverso assemblee, incontri di informazione e di formazione, mediante una diffusa comunicazione delle iniziative della scuola anche con l'utilizzo di sistemi informatici.</p> <p>Annualmente sono somministrati questionari a campione di gradimento a dell'offerta formativa.</p> <p>La componente genitori viene coinvolta in iniziative di formazionbe degli alunni a seconda delle competenze possedute.</p> <p>Partecipazione attiva degli eletti alle riunioni istituzionali e ai colloqui con i docenti.</p>	<p>Si registra una debole affluenza dei genitori alle votazioni per il rinnovo degli Organi Collegiali, in particolare del Consiglio di Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

F La scuola partecipa a Reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Gli accordi di Rete sono diversificati e sviluppati con diverse tipologie di soggetti. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola promuove la collaborazione in Rete con altre scuole, con associazioni culturali e Enti finalizzate al potenziamento di percorsi didattici e iniziative di formazione. Le relazioni di partnership sono improntate a flessibilità, apertura, disponibilità, confronto e dialogo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Arricchimento dell'offerta formativa	ARRICCHIMENTO DELL'O.F..pdf
Curricolo verticale	CURRICOLO VERTICALE A.S. 2014-2015.pdf
Griglia programmazione Unità Didattica.	GRIGLIA PROGRAMMAZIONE UNITA' DIDATTICA .pdf
Modello programmazione didattica.	Modello programmazione didattica .pdf
Rubrica di valutazione matematica	RUBRICHE DI VALUTAZIONE MATEMATICA .pdf
Rubrica di valutazione italiano	RUBRICA italiano.pdf
Certificazione competenze conclusione scuola primaria	SCHEDA PRIMARIA certificazione competenze 2-11-14.pdf
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	CRITERI__DI)_VALUTAZIONE_DEGLI_APPRENDIMENTI.pdf
SCHEDA COMPETENZE IN USCITA S.I.	Scheda di rilevazione competenze in uscita alunni S.I..pdf
Organizzazione oraria- Modalità di fruizione degli spazi	REGOLAMENTO dei LABORATORI.pdf
Organizzazione oraria	ORARIO LABOTATORIO LINGUISTICO MOBILE 2014-2015.pdf
Organizzazione oraria	ORARIO PALESTRA 2014-2015.pdf
Progetto -Il Globalismo Affettivo	PROGETTO-GLOBALISMO- S.I.-S.P.2014-2015.pdf
Attività e strategie didattiche	Report Questionario Insegnanti.pdf
Sperimentazione Metodo di avvio alla lettura e scrittura "Globalismo affettivo" nella scuola dell'infanzia e primaria	Sparimentazione metodo Globalismo affettivo - Incontro di verifica.pdf
Clima scolastico	FGEE00800R_primaria_Rapporto--risultati-questionari-studenti-insegnanti-genitori-VALES.pdf
Clima scolastico	Report_Questionario_Studenti.pdf
Patto di corresponsabilità S.I.-S.P.	PATTO-EDUCATIVO-DI-CORRESPONSABILITA-SP-E-SI.pdf
Piano educativo personalizzato	PDP primaria.pdf
INCLUSIONE INTEGRAZIONE DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI	ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI.pdf
Protocollo accoglienza alunni H e DSA	Protocollo-di-accoglienza-Alunni-H-e-DSA.pdf
Progetto Potenziamento Lingua Inglese.	PROGETTO POTENZIAMENTO lingua inglese .pdf
Piano integrato Sviluppo e potenziamento delle competenze di base	Piano integrato Potenziamento delle competenze di base.pdf
Cominciamo così	Cominciamo così.pdf
Sui sentieri della continuità	SUI SENTIERI DELLA CONTINUITA.pdf
Condivisione esterna	QUESTIONARIO GRADIMENTO FAMIGLIE PON C1.pdf
Mission d'Istituto e le priorità definite	MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI.pdf
Organigramma.	organigramma 2014-2015.pdf
Funzionigramma.	AREA ORGANIZZATIVA E DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA 2014 - 2015.pdf
Nomina docenti coordinatori a supporto della didattica.	Nomina docenti coordinatori a supporto della didattica.pdf
Nomina Funzione Strumentale.	Funzioni strumentali 2014.pdf

Nomina coordinatori di Interclasse.	nomina coordinatori di interclasse 2014.pdf
Allocazione delle risorse economiche	Distribuzione delle risorse finanziarie.pdf
Progetti realizzati	Progetti realizzati.pdf
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti.pdf
Finanziamento Attività	Finanziamento attività.pdf
Insegnanti coinvolti nella formazione	Ore_incontri_di_formazione_docenti_organizzati_dalla_scuola.pdf
Gestione del personale ATA	Piano delle attività di servizio A.S.2014-15.pdf
Report e relativo grafico questionario personale ATA.	Report Questionario Personale ATA.pdf
Anagrafe Professionale.	ANAGRAFE PROFESSIONALE.pdf
Report e relativo grafico questionario insegnanti.	Report Questionario Insegnanti.pdf
Piano attività del personale docente	PIANO-ANNUALE-DELLE-ATTIVITA-DEI-DOCENTI-2014--2-.pdf
Accordo di rete	Accordo_di_rete -La scuola per l'Europa -.pdf
Convenzioni	CONVENZIONE PALESTRA (2).pdf
Convenzioni	Convenzione Università Facoltà di scienze Motorie.pdf
Report e relativi grafici questionario genitori primaria.	Report Questionario Genitori.pdf
Report e relativi grafici questionario genitori INFANZIA.	INFANZIA Report Questionario Genitori.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Alunni ammessi alla classe successiva	Riduzione delle percentuali di alunni collocati nelle fasce di voto più basse
		Risultati scolastici	Aumentare del 2% il numero di alunni ammessi alla classe successiva con valutazione sufficiente
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Punteggio della scuola in italiano e matematica nelle prove INVALSI	Aumentare di due punti in percentuale gli esiti delle prove di italiano e matematica nelle prove standardizzate delle classi seconde nel triennio
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




Sulla base del Report di Valutazione, l'istituzione scolastica ha individuato una debolezza nel sistema degli apprendimenti degli alunni, in termini di "Valore Aggiunto", specialmente in matematica. Sebbene l'esito delle prove INVALSI del 2013 e 2014 in Italiano e Matematica sia superiore alla media regionale e nazionale, si è scelto di implementare l'area della progettazione didattica, al fine di ottenere nell'immediato un miglioramento significativo dei risultati e, a lungo termine, una ricaduta sulla capacità di sostenere il miglioramento, anche attraverso un percorso di formazione e aggiornamento dei docenti per potenziare e accrescere le competenze dei docenti nei processi di insegnamento.

I processi di autovalutazione hanno evidenziato la necessità di:

- migliorare e accrescere le competenze in Lingua madre e in matematica degli alunni delle classi seconde e quinte;
- Accrescere le competenze dei docenti nella sperimentazione di metodi di insegnamento innovativo con l'uso delle TIC.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Implementare la condivisione e l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sui nuclei fondanti delle discipline.
✓	Ambiente di apprendimento
	Potenziare l'uso delle TIC nella didattica

	Inclusione e differenziazione	Migliorare le pratiche di inclusione e differenziazione Potenziare le sinergie con gli Enti locali e le Associazioni del territorio
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Definizione in maniera univoca delle modalità di assegnazione di incarichi e compiti e delle modalità di valutazione degli stessi. Elaborazione di strumenti per la verifica dell'efficacia del sistema di leadership
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivare percorsi di integrazione in sinergia con il territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Area individuata: Risultati nelle prove standardizzate

Priorità: Riduzione della variabilità fra le classi - Sviluppo di un curriculum verticale per competenze

Traguardi: portare la varianza tra le classi al di sotto del 10%; ridurre di un 2% quelli insufficienti per le prove Invalsi)

Obiettivi di processo:

Migliorare gli strumenti d'istituto per la programmazione delle equipe docenti

Riesame del curriculum verticale per tre competenze (lingua madre; matematica e scienze; competenze di tipo trasversale.

MOTIVAZIONE delle scelte

Per migliorare bisogna diagnosticare le cause ossia individuare correttamente e con precisione gli aspetti da modificare con le azioni di miglioramento

Inoltre bisogna individuare le cause su cui è possibile agire

Azioni rintracciate relativo al curriculum verticale per competenza

- Ricerca di un modello
- Studio del modello da parte di una commissione
- Approvazione del modello da parte del C.d.D.
- Formazione docenti su curriculum per competenze
- Lavoro all'interno delle attività di programmazione per modificare il modello
- Sperimentazione del curriculum realizzato

L'elaborazione di strumenti per la verifica dell'efficacia del sistema di leadership attraverso la definizione di un sistema di indicatori misurabili e relativi a ciascun incarico assegnato consentire di migliorare la qualità degli aspetti organizzativi e di supporto l'azione dei docenti.